

9  
16  
144

26.  
148  
144

Concert  
der  
Herren Crälius und Bortolazzi,  
im Saale des Gewandhauses,  
Donnerstags, den 6. October, 1803.

Erster Theil.

1) Sinfonie, von Cherubini.

2) Scene, von Gürlich, gesungen von Hrn. Crälius.

Mia speranza adorata!  
Ah, troppo è a noi l'ira del Ciel  
funesta!

L'ultima volta è questa,  
ch'io ti stringo al mio seno. Ani-  
ma mia!

io più non ti vedrò. Deh! tu l'assisti,  
tu per me la consola. Addio Zemira!  
ricordati di me! Senti! — che vedo?  
tu piangi, mio tesoro? Oh quanto

accresce  
quel pianto il mio martir! Chi  
provò mai  
stato peggior del mio!

3) Concert auf der Mandoline, mit Begleitung des Or-  
chesters, komponirt und gespielt von Hrn. Bortolazzi.

4) Duett, von Righini, gesungen von Madame Schicht  
und Herrn Crälius.

1. Ah non ho core, oh Dio!  
pensando al gran cimento  
sento di te pietà.

2. Ah! non tacer, ben mio,  
e teco in vita o in morte  
la sorte m'umirà.

1. Recati in salvo, e partì!  
2. E una viltà consigli?  
1. Dunque dovrei guidarti?

Addio per sempre, amata sposa,  
addio!

Ah non sai, qual pena sia,  
il doverti, oh Dio! lasciar;  
mà quel pianto, anima mia,  
fa più grave il mio penar.

Sì, ti lascio, oh fier momento!  
Cara sposa, ah! ch'io mi sento  
per l'affanno il cor mancar!

A quai barbare vicende  
mi serbaste, avversi Dei!  
Dite voi, se i casi miei  
non son degni di pietà?

2. A vincere i perigli.  
1. Vieni! 2. Ti sieguo.  
a 2. Andiamo!

Alfin che mai sarà?  
Se ancor minaccia il fato,  
nuovi disastri, e pene,  
col caro bene a lato  
dolce il penar si fa.

MI 99

215 Sinfonie

## Zweiter Theil.

5) Sinfonie, aus der Oper: L'amor marinaro, von Weigl.

6) Recit. und Arie, mit obligatem Fagott, von Righini,  
gesungen von Hrn. Crälius und geblasen von Hrn. Fuchs.

Stelle! qual voce!

Ah! de' miei detti immemore,  
Atalanta

alla caccia s'espose,  
e adesso forse furiosa inseguo  
il feroce animal. Eccolo! Il fianco  
gli squarcia acuto strale. Ah! se  
abbastanza

non penetrò quel dardo  
oltre la spoglia immonda,  
tutto nel seno suo questo s'asconde.  
Cadde! Se estinto appieno  
non fosse ancor, col ferro  
saprò... Må! un segno solo  
di vita io non ravviso.

Grazie, oh Dei protettori! eccolo  
ucciso!

Bella de' boschi Diva!  
Porga l'Argiva sponda,  
renda l'Etoiglia riva  
inni di grazie a te!

Non chieggio il verde alloro,  
che al feritor primiero  
per giusto suo decoro  
dovuta è tal mercè.

Oh fortunato arciero!  
Cingi l'Erculea fonda  
che niega il fato a me!

7) Romanze aus dem Opferfeste, von Winter. Ich war,  
wenn ich erwachte u. s. w. für Mandoline, gespielt von  
Hrn. Bortolazzi, und accompagnirt auf der Guitarre von  
seinem 7 jährigen Sohne.

8) Recit. und Arie, alla Polacca, von Weigl, gesungen  
von Herrn Crälius.

Oggi bramo che sia  
un lieto giorno; ogni pensier fu-  
nesto,  
ogni malinconia  
lungi, lungi da noi faccia par-  
tenza!  
Ah si, godere dobbiam; ci vuol  
pazienza!

Torni serena l'alma  
a grata speme in seno,  
oggi contento, e calma  
godrà felice il cor.

Dunque in sì lieto giorno  
pensiam solo a godere  
in grembo del piacere,  
e d'un costante amor.

9) Variazionen für Mandoline und Guitarre, aus der  
Oper: La Molinara, von Paisiello: Nel cor più non mi  
sento etc. gespielt von Hrn. Bortolazzi und seinem Sohne.

*Einlass - Billets zu 16 Groschen sind bei dem Bibliothek - Aufwärter Schröter  
und am Eingange des Saals zu bekommen.*

Der Anfang ist um 6 Uhr.

MT12018/1969